

## VEDANI (ALICANTO): "DUE OBIETTIVI: ESPANDERE LA BASE CLIENTI E RINNOVARE L'IMMAGINE DELLA SGR"

Andrea Curiat | 23 Marzo 2026



Carlo Vedani, foto Enrico Frascati per FundsPeople

**f** **U**n team piccolo, flessibile e specializzato. Una SGR nata come società finanziaria dell'azienda di famiglia e divenuta poi indipendente sino a crescere a 375 milioni di AUM. Due **obiettivi principali: espandere la base clienti e rinnovare l'immagine della società** in modo tale che rispecchi la qualità delle gestioni. Così **Carlo Vedani**, CEO e direttore investimenti di **Alicanto**, in un'intervista a **FundsPeople** apre le porte della SGR per **condividere i propri piani per il futuro e il posizionamento di portafoglio**, in un 2026 che si prospettava già complesso per i mercati ed è oggi ulteriormente destabilizzato dagli sviluppi geopolitici in Medio Oriente.



### OBIETTIVI DI BREVE E LUNGO TERMINE

Nel breve termine, Alicanto sta lavorando per **lanciare un fondo FIA che investe nei settori dell'Euronext Growth Milan**: micro e small cap che operano in un mercato "di fatto molto illiquido", nota Vedani. L'obiettivo è **aiutare tali aziende a crescere, anche con l'aiuto di un advisor esterno**, selezionando quelle che offrono il maggior potenziale di sviluppo da stimolare tramite aumenti di capitale. "Parliamo di uno strumento rivolto a investitori professionali, con obiettivi di investimento a 3-5 anni, simil-private equity", sintetizza il manager. La SGR ha già riscontrato interesse da parte di investitori istituzionali a investire nel settore e il FIA è già in fase avanzata di sviluppo.

Uno degli obiettivi di Alicanto nel medio e lungo termine consiste anche nel diversificare la base degli investitori. La SGR nasce 40 anni fa come società finanziaria per gestire la ricchezza dell'impresa familiare, azienda che produce leghe secondarie di alluminio da più di 120 anni. In seguito, **la SGR è divenuta indipendente quando lo stesso Vedani ne ha rilevato le quote, ma la famiglia è rimasta in qualità di cliente principale**. "anche e prima di tutto per la qualità del servizio e dei risultati finanziari conseguiti", precisa il manager.

Oltre a questo grande investitore principale, **Alicanto conta su un palcoscenico di clienti private di fascia media e alcune fondazioni, che insieme hanno conferito un totale di 375 milioni di AuM.** "Il vero tema, per noi, è continuare a crescere", afferma il responsabile. "L'obiettivo principale - aggiunge - consiste nel portare tutti i fondi ad avere masse al di sopra dei 50 milioni, così che possano essere di interesse per la clientela istituzionale". In ambito retail, la SGR può contare su alcuni accordi di collocamento con le reti private, che sono però nati su iniziativa di singoli banker di riferimento che chiedevano di avere i prodotti Alicanto nella gamma offerta ai clienti finali. "Stiamo rivedendo il sito e la presentazione della SGR, anche commercialmente, in modo da renderli più market friendly", anticipa Vedani.

1/4



**RENDIMENTI  
NEL PRIMO  
DECILE**

Oggi, **le strategie e i servizi di investimento offerti da Alicanto includono tre fondi di diritto italiano, una SICAV multicomparto di diritto lussemburghese e le gestioni patrimoniali.** "Per ognuna di queste tipologie adottiamo delle filosofie di investimento leggermente diverse", afferma il responsabile. "Il tratto comune consiste nell'approccio disciplinato al mercato".

Il team di investimento si compone di **cinque gestori che lavorano nei due uffici di Milano e Biella;** Vedani si occupa di co-gestire la SICAV absolute return e una parte delle gestioni patrimoniali: "In qualità di AD e direttore investimenti, il mio ruolo consiste nel sovrintendere gli altri gestori e dare direttive di massima, lasciando però libertà di gestione alle singole linee", spiega. Il manager definisce il proprio team come "agile e altamente specializzato", un fattore essenziale che ha permesso di portare tutti i fondi nel top decile delle rispettive categorie in termini di performance.

Il **fondo core di Alicanto è Alpi Hedge,** che adotta una strategia di arbitraggio obbligazionaria. "Gran parte dell'operatività consiste nel posizionarsi su base giornaliera per cogliere i disallineamenti di prezzo sui book obbligazionari", sintetizza il responsabile. L'obiettivo di rendimento è pari a 100-150 bps al di sopra dell'Euribor con volatilità ridotta. "Il fondo ha 15 anni di track record, di cui 14 chiusi in positivo. L'unico marginalmente negativo è stato il 2018. Nel 2022 è stato uno dei soli 15 fondi italiani a chiudere in positivo". Nonostante sia stato costituito come FIA ("per via dei paletti più stringenti della normativa all'epoca del lancio, nel 2011"), il fondo offre liquidità giornaliera.

Tra gli altri fondi di Alicanto si annoverano diverse strategie gestite con approccio quantitativo, mentre **le gestioni patrimoniali si muovono su base opportunistica,** con il duplice obiettivo di limitare i ribassi ma, anche, di muoversi rapidamente e aggressivamente quando i mercati lo consentono. "Negli ultimi tre anni abbiamo registrato ottime performance grazie alla posizione sovrappesata su tutti i titoli finanziari e alla scelta di avere in portafoglio obbligazioni subordinate italiane", commenta Vedani.

Le linee bilanciate, i fondi multistrategy e le gestioni patrimoniali di Alicanto hanno registrato rendimenti a doppia cifra nel corso del 2025. Una scelta strategica che ha premiato è stata quella di "andare controtendenza rispetto ad altri grandi asset manager quando, a inizio anno, abbiamo azzerato l'esposizione al dollaro dalle nostre gestioni". Il posizionamento ha fatto la differenza: "La media dei fondi bilanciati ha reso tra il 3 e il 7% a seconda del peso della valuta statunitense, mentre le borse avevano reso il 20%".

2/4



UN 2026  
COMPLESSO

Nonostante un contesto geopolitico ancora complesso, **la visione di Vedani sui mercati azionari rimane moderatamente positiva nel 2026**. "Le tensioni in Medio Oriente potrebbero continuare a influenzare il prezzo del petrolio e generare episodi di volatilità, ma non riteniamo che possano compromettere i fondamentali dell'economia globale", chiosa il responsabile. **Le imprese, a suo avviso, stanno mostrando una buona capacità di adattamento** e i risultati societari restano complessivamente solidi: "È quindi probabile che nei prossimi mesi vedremo fasi di mercato più nervose e correzioni anche improvvise. In questo contesto sarà fondamentale mantenere disciplina e una visione di medio-lungo periodo. Le eventuali fasi di debolezza potrebbero rappresentare occasioni interessanti per incrementare gradualmente l'esposizione azionaria su società di qualità. Più che temere la volatilità, gli investitori dovrebbero saperla gestire con lucidità e pazienza".



LA SFIDA  
PRINCIPALE

In conclusione, **Vedani riconosce come la sfida principale per Alicanto consista nell'allineare la percezione della società all'esterno con la qualità delle gestioni e il livello di risultati** registrati dai fondi. "Il mondo è pieno di grandi asset manager: per differenziarsi bisogna essere differenti nei prodotti e nelle idee; non seguire i benchmark, non avere schemi rigidi, e chiedersi sempre se il consensus sia corretto o meno", conclude.